

Regione Lazio POR FSE 2014-2020
Avviso pubblico
“Azioni innovative di Sviluppo, Qualificazione e Rilancio strategico degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio”
Asse 3 “Istruzione e formazione”
Priorità di investimento 10.iv) - Obiettivo specifico 10.6

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione,
Politiche per la Ricostruzione, Personale
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse 3 “Istruzione e formazione”
Priorità di investimento 10.iv) - Obiettivo specifico 10.6

AVVISO PUBBLICO

per la Presentazione delle proposte progettuali

**“Azioni innovative di Sviluppo, Qualificazione e Rilancio strategico degli
Istituti Tecnici Superiori (ITS)
della Regione Lazio”**



**REGIONE
LAZIO**
regione.lazio.it

INDICE

1.	QUADRO NORMATIVO.....	3
2.	PREMESSA	6
3.	FINALITÀ E CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
4.	OGGETTO DELL’AVVISO	7
5.	ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI	8
6.	DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	9
7.	BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI	9
8.	SOGGETTI PROPONENTI.....	9
9.	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA)	9
10.	RISORSE FINANZIARIE E PARAMETRI FINANZIARI DEI PROGETTI	9
11.	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
12.	SCADENZA	10
13.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	10
14.	AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE	10
15.	ESITI DELL’ISTRUTTORIA PER L’AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	12
16.	ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO	13
17.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	13
18.	GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI.....	13
19.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	14
20.	NORME PER LA RENDICONTAZIONE	15
21.	REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO	17
22.	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	18
23.	CONTROLLO E MONITORAGGIO	18
24.	POLITICA ANTIFRODE	19
25.	CONSERVAZIONE DOCUMENTI	19
26.	CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	19
27.	FORO COMPETENTE	20
28.	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	20
29.	ASSISTENZA TECNICA DURANTE L’ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE	20
30.	DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.....	21
31.	ALLEGATI	21

I. Quadro normativo

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

Normativa europea

- REGOLAMENTO (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID- 19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);
- REGOLAMENTO (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, come modificato dal Regolamento (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (cd. OMNIBUS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la Decisione 541/2014/UE, e che abroga il Regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
- Decisione di Esecuzione (UE) C(2014) 8021 Final della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio CCI 2014IT05SFOP005, come modificata dalla Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 e dalla Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione Europea del 24 novembre 2020.
- GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;

Normativa nazionale

- a) Art. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- b) Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;
- c) Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 – concernente il fondo risorse messe a disposizione dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;
- e) Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- f) Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- g) Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” (GU n.92 del 19-4-2013);
- h) Legge 13 Luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- i) Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- j) Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore e la determinazione del contributo ammissibile;
- k) DPR 10 febbraio 2000 n. 361 circa la personalità giuridica degli I.T.S.;
- l) D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 avente ad oggetto il “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- m) D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- n) Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- o) L.R. 30 marzo 1992, n. 29 e s.m.i., “Norme per l'attuazione del diritto allo studio”.

Normativa regionale

- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con cui sono state designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del FESR e l’Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante «Presenza d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE - CC12014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”»;
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 252 recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019 avente ad oggetto la modifica del documento «“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e di seguito modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28/07/2017 e n. G13018 del 16/10/2018»;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019 avente ad oggetto la modifica del documento «“Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e di seguito modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018»;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020 recante «Presenza d’atto dell’avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell’Accordo relativo alla “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio»;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 19 novembre 2019 avente ad oggetto: - Approvazione del “Piano Territoriale Triennale per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali” e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 3 novembre 2020 avente ad oggetto: - Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori Programmazione 2020.
- Determinazione n. G17461 del 12 dicembre 2019 avente ad oggetto: - Approvazione dell’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali “Azioni integrative per lo sviluppo e la qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. - e dei Poli Tecnico Professionali – P.T.P”.

2. Premessa

Gli interventi che si intendono realizzare con il presente Avviso si inseriscono nell’Asse 3 “Istruzione e formazione” del POR FSE Lazio 2014-2020 e, in particolare, nell’ambito della Priorità di investimento 10.iv) “Miglioramento dell’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dalla istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone le qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l’adeguamento dei curriculum e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di sistemi di apprendimento, basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato” - Obiettivo specifico 10.6 “Interventi qualificanti della filiera dell’Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore”.

3. Finalità e contesto di riferimento

La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso intende attivare azioni innovative di sviluppo e rilancio strategico degli Istituti Tecnici Superiori (di seguito ITS) del Lazio, valorizzando altresì il quadro degli interventi di qualificazione già adottati con il precedente Avviso di cui alla Determinazione n. G17461 del 12 dicembre 2019 con riguardo alle azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro.

In sintesi intende dotare il proprio sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) di opportunità di rilancio e innovazione attraverso azioni innovative di sviluppo, qualificazione e rilancio strategico.

Il quadro strategico regionale rappresentato nel Piano Territoriale Triennale per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 e nella successiva Programmazione Annuale 2020 dei percorsi ITS, ha evidenziato la necessità sia di ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro e ottenere tassi più elevati di occupazione ancorché coerente e stabile, sia di adeguare e rafforzare le competenze formative alle nuove professionalità e tecnologie abilitanti in un contesto economico in cui il mondo produttivo necessita di veloci concrete risposte. La Regione Lazio infatti nell’ambito della propria programmazione, rafforza e valorizza i percorsi degli ITS in funzione del rilancio economico e di una più alta qualificazione, in raccordo con il modello economico-sociale del territorio e alle evoluzioni dello stesso, per creare profili di alta specializzazione tecnica di immediata spendibilità nel mercato del lavoro, anche attraverso l’introduzione di metodologie che favoriscono l’utilizzo di strumenti avanzati, lo sviluppo della ricerca e il miglioramento tecnologico utile a rivitalizzare il sistema produttivo.

Nell’ambito degli obiettivi programmatori, la Regione Lazio ha emanato nel 2019 l’Avviso Pubblico "Azioni integrative per lo sviluppo e la qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S - e dei Poli Tecnico Professionali – P.T.P", strutturando e finanziando azioni degli ITS mirate a qualificare modelli e modalità formative di orientamento per giovani e famiglie, accompagnamento al lavoro, rafforzamento e maggiore specializzazione dei profili. Con tale atto la Regione Lazio ha puntato a qualificare il sistema, rafforzando il raccordo con il sistema produttivo per migliorare i livelli e le performance occupazionali territoriali, qualificando con coerenza e innalzando le competenze, orientando e supportando i giovani diplomati verso il mondo del lavoro nella convinzione che investire in capitale umano si determinino importanti fattori di crescita.

Certamente il quadro di emergenza epidemiologica da COVID 19 ha condizionato gli esiti e le ricadute di questi interventi, *tra l’altro ancora in fase di attuazione*, ma possiamo apprezzare alcuni punti della progettualità e delle azioni messe in campo con le quali è stato possibile coinvolgere maggiormente le scuole e i giovani con attività ed eventi di promozione e **orientamento**, nonché le aziende con ricerche

sui fabbisogni e con analisi su competenze e settori, ma soprattutto con attività ed eventi di **accompagnamento al lavoro**.

Le Fondazioni ITS si sono comunque dimostrate quali “*organizzazioni reattive ai cambiamenti socio – economici*” e la velocità con cui la loro governance si è adeguata anche in rapporto al potenziamento delle tecnologie a supporto delle azioni a distanza, ha permesso in alcuni casi di migliorare le performance, mentre il coinvolgimento attivo dei partners nella fase di orientamento ha facilitato la mission occupazionale, tema fondamentale per il successo degli ITS e per le aspettative di coloro che vi partecipano.

L’Avviso rappresenta uno strumento operativo che da un lato permette il **potenziamento** degli obiettivi di programmazione regionale e dall’altro permette al sistema ITS Laziale di **innovarsi, svilupparsi, qualificarsi**, quindi di dare impulso a strategie di rilancio attraverso **ambiziose nuove progettualità**.

In tal senso infatti il presente Avviso non riguarda la Programmazione e attivazione dei Nuovi Percorsi degli ITS, ma riguarda esclusivamente i percorsi già attivati.

Per tali ragioni, l’Avviso è MULTIAZIONE ed è finalizzato sia a realizzare azioni mirate di qualificazione degli ITS quali “azioni di orientamento” e “azioni di accompagnamento al lavoro al termine dei percorsi ITS”, sia a creare modelli e progetti innovativi per il rilancio degli ITS laziali con “azioni innovative di sviluppo e rilancio strategico” volte a **riorganizzare** non solo l’erogazione dell’offerta formativa di cui hanno competenza (area e ambito di riferimento) ma anche gli strumenti e la governance.

Mentre le azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro si collocano in una *riedizione* non solo funzionale al precedente Avviso ma anche quale supporto ai giovani in un momento di grave difficoltà, le azioni innovative di sviluppo e rilancio strategico si identificano in **Progetti Innovativi degli ITS del Lazio e in modelli per nuove strategie di governance e per il potenziamento di strumenti e attrezzature** al fine di un rafforzamento degli stessi percorsi formativi.

Le azioni di Orientamento e Accompagnamento al lavoro sono quindi analoghe a quelle del precedente Avviso.

Funzionalmente ai Progetti Innovativi, il quadro regionale fin qui contestualizzato e analizzato, pone attenzione alle azioni di rilancio connesse ai percorsi ITS di cui alle Programmazioni regionali in essere, al fine di innovare e qualificare maggiormente l’offerta formativa determinandone attrattività ulteriore.

Le Fondazioni ITS sono chiamate a proporre modelli dinamici, alternativi e innovativi, per un rilancio strategico delle proprie attività e offerte di istruzione/formazione, attraverso progetti in grado di liberare il potenziale di crescita e generare una forte ripresa dell’occupazione, migliorare la qualità del lavoro (ancorché coerente), favorire *laddove possibile coerentemente alle proprie aree e ambiti di riferimento*, innovazione, coesione, inclusione, sostenibilità, transizione ecologica e digitale.

4. Oggetto dell’Avviso

La Regione Lazio vuole attivare attraverso tre diverse azioni, interventi mirati che qualificano i percorsi, quali “azioni di orientamento” e “azioni di accompagnamento al lavoro al termine dei percorsi ITS”, nonché creare modelli e progetti innovativi per il rilancio degli ITS laziali con “azioni innovative di sviluppo e rilancio strategico”.

Le azioni, elaborate anche a seguito di specifici fabbisogni già individuati dalle Fondazioni stesse mirano a consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità legate alle diverse caratteristiche dei territori aumentando e potenziando l’attrattività degli ITS, anche correlando i percorsi formativi ai livelli potenziali di occupazione e ai livelli reali di occupazione. A tal fine, il presente Avviso mira alla realizzazione di percorsi di orientamento consapevole e di accompagnamento al lavoro che rispondano sempre più ai fabbisogni di ragazzi, imprese e

mercato, nonché a sostenere i percorsi che adottino una innovativa governance capace di adattarsi ai veloci cambiamenti sociali ed economici, supportata altresì da adeguati strumenti e strutture delle Fondazioni.

Si intende quindi da un lato potenziare il valore dei percorsi formativi come opportunità reale per i giovani e costruire un sistema basato sulla pianificazione di una progettazione che preveda azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro e dall'altro acquisire progetti innovativi che permettano il rilancio del sistema ITS qualificandolo in relazione ai veloci cambiamenti del mercato e del contesto europeo. In quest'ottica si intende rafforzare il rapporto tra istruzione, formazione e imprese per assicurare i collegamenti dei percorsi ITS al mondo del lavoro e al sistema paese.

Gli obiettivi di questi tre diversi interventi sono finalizzati a:

- promuovere la conoscenza dei percorsi ITS e le opportunità che offrono così che possano essere considerati una valida possibilità dai giovani;
- incentivare l'attrattività dei percorsi, la flessibilità dell'offerta formativa rendendola più attinente alle esigenze delle imprese;
- potenziare il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, aumentandone, in tal modo, l'attrattività da parte di giovani e adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale;
- sviluppare, qualificare e rilanciare gli ITS attraverso azioni e progetti innovativi.

5. Articolazione degli interventi ammessi

Gli interventi qualificanti e di sviluppo finanziati dal presente Avviso si articolano in tre azioni distinte di sistema (A - B - C) per un rilancio strategico degli ITS del Lazio:

- **Azione A – Azione di orientamento**

L'Azione dovrà permettere la diffusione delle informazioni utili a giovani e famiglie per avvicinarsi all'offerta formativa degli ITS e quindi incrementarne i partecipanti. L'azione di orientamento potrà essere svolta attraverso incontri e seminari informativi, sportelli dedicati, convegni, diffusione con strumenti e canali di comunicazione sociale (mass media).

- **Azione B - Azione di accompagnamento al lavoro, al termine dei percorsi ITS**

L'Azione dovrà facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei destinatari dei percorsi ITS, attraverso un supporto in termini di opportunità e scelta, anche in coerenza con i percorsi realizzati. L'azione potrà essere svolta attraverso sportelli dedicati ad attività informative, ad attività funzionali al collocamento lavorativo, ad incontri di orientamento al lavoro (career day e servizi di job placement). Il modello che si vuole realizzare rappresenta quindi un sistema integrato istruzione/formazione/lavoro orientato a rispondere a reali bisogni e incrementare tassi di occupazione, altresì coerente.

- **Azione C – Azioni innovative di sviluppo e rilancio strategico**

L'azione dovrà facilitare il rilancio strategico degli ITS del Lazio attraverso il coinvolgimento attivo delle stesse Fondazioni chiamate a presentare Progetti Innovativi nelle aree e ambiti di incidenza. I progetti si possono caratterizzare per aspetti innovativi che potranno riguardare i) i contenuti e le metodologie che si presentano in qualche modo rinnovati, a partire, a titolo esemplificativo, dalle modalità didattiche; ii) la governance e l'organizzazione adottata per la realizzazione dei progetti. L'azione mira anche al potenziamento delle attrezzature purché correlate alla diretta realizzazione dell'attività progettuale. Non possono essere contemplate invece nella presente azione le attività volte alla manutenzione delle attrezzature in uso presso gli ITS.

Il numero dei destinatari delle azioni A e B è a discrezione del soggetto proponente fermo restando la congruità fra contributo richiesto e potenziali destinatari degli interventi. Tale congruità sarà tenuta presente dalla Commissione di valutazione al momento dell'esame della pertinenza del Piano finanziario.

Tutte le attività dovranno essere realizzate in considerazione e nel rispetto delle disposizioni previste per l'emergenza Covid.

Le Azioni A, B e C di cui al presente Avviso non riguardano la Programmazione e attivazione dei Nuovi Percorsi degli ITS.

6. Destinatari degli interventi

Gli interventi sono diretti a giovani residenti o domiciliati nella Regione Lazio, in particolare studenti di istruzione secondaria superiore, diplomati della scuola secondaria superiore, studenti e diplomati dei percorsi ITS, laureandi e laureati.

7. Beneficiari degli interventi

Sono beneficiari del presente Avviso le Fondazioni costituite **titolari** ITS operanti nella Regione Lazio alla data di pubblicazione del presente Avviso.

8. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso i seguenti soggetti proponenti:

- ITS - Istituti Tecnici Superiori - costituiti (Atto costitutivo/Statuto e Personalità giuridica) operanti nella Regione Lazio alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare fino a 3 proposte progettuali totali, in forma singola, ciascuna in relazione ad una delle Azioni previste dall'Avviso. Le azioni saranno comunque valutate singolarmente e accederanno singolarmente al finanziamento in presenza di punteggio sufficiente come stabilito al paragrafo 14.

La Regione non finanzia alcuna quota aggiuntiva alla Fondazione per supportare la gestione amministrativa del servizio.

9. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

10. Risorse finanziarie e parametri finanziari dei progetti

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014-2020 nell'ambito dell'Asse 3 “Istruzione e formazione”, Priorità di investimento 10.iv, obiettivo specifico 10.6. L'importo complessivamente stanziato è € 2.400.000,00 (euro- duemilioniquattrocentomila/00) .

Il costo massimo ammissibile per ciascuna Azione è di seguito indicato:

- Azione A: € 75.000,00
- Azione B: € 135.000,00
- Azione C: € 90.000,00

11. Tempi di realizzazione degli interventi

Le Azioni dovranno essere realizzate entro la data prevista dai progetti approvati e comunque entro 12 mesi dall'approvazione.

12. Scadenza

Le proposte progettuali, con le modalità di cui al paragrafo 13 potranno essere presentate dalle ore 9,00 del giorno 23 giugno 2021 alle ore 12.00 del giorno 22 luglio 2021.

13. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;
- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e di quella prodotta dal sistema, da effettuarsi, come indicato al precedente paragrafo 12 dalle ore 9,00 del giorno 23 giugno 2021 alle ore 12.00 del giorno 22 luglio 2021.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

1. domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da Allegato A, da stampare, firmare e allegare;
2. atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto dal sistema, da stampare, firmare e allegare;
3. formulario di presentazione della Proposta (Allegato C);
4. scheda finanziaria di progetto (esempio nell'Allegato D);
5. documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

In sede di presentazione della proposta progettuale, dovrà altresì essere stampato, firmato e allegato il consenso al trattamento dei dati personali sul modello di cui all'Allegato F.

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, da cui si evinca l'esperienza professionale almeno quinquennale.

14. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i

progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell’Allegato E.

- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

Ciascuna Azione sarà valutata indipendentemente dalle altre, quindi potranno essere finanziate tutte le azioni per le quali è richiesto il contributo - se per tutte è acquisito il punteggio minimo previsto - o solo alcune delle azioni previste dalle diverse proposte progettuali qualora una, o più di esse, non raggiungano il punteggio minimo richiesto per l’ammissibilità.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni Azione, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai criteri e sottocriteri seguenti.

Azione A e B

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva</i>	0-5
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all’azione oggetto dell’Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	0-12
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-12
	<i>Congruietà e correttezza del piano finanziario</i>	0-6
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-25
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i>	0-25
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l’efficacia nella realizzazione delle attività e soggetti coinvolti</i>	0-25
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-15
	<i>Settori produttivi di riferimento connessi con le Aree di Specializzazione regionale e con i settori green e blu economy e dell’innovazione tecnologica</i>	0-10
	<i>Attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire destinatari che presentano maggiori fragilità e sono a rischio di marginalità economica e sociale</i>	0-5

Azione C

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	Chiarezza espositiva	0-11
	Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)	0-12
	Coerenza interna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)	0-12
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-25
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida	0-25
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività e soggetti coinvolti	0-25
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-15
	Settori produttivi di riferimento connessi con le Aree di Specializzazione regionale e con i settori green e blu economy e dell'innovazione tecnologica	0-10
	Attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire destinatari che presentano maggiori fragilità e sono a rischio di marginalità economica e sociale	0-5

Il punteggio minimo, affinché l'Azione sia ammissibile, è di 60 punti su 100.

Si specifica che, poiché l'intervento ha carattere rafforzativo e aggiuntivo ai percorsi formativi regolati dal Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore 2019-2021, il punteggio massimo attribuibile in base ai criteri di selezione, verrà assegnato alle Azioni che presenteranno le migliori caratteristiche innovative e qualitative dell'intervento. Ne deriva che le Azioni non connaturate da elementi qualitativi adeguati, qualora non raggiungessero il punteggio minimo, non saranno finanziate.

15. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Tali determinazioni dirigenziali di approvazione dei progetti verranno pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BUR ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare modificare o annullare il

presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

16. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

17. Obblighi del beneficiario

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto previsto nel presente Avviso e nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- attuare ed ultimare tutte le azioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP che sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- rendicontare alla Regione Lazio le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del presente Avviso;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione (cfr. art. 22 del presente Avviso) e a quelli di controllo e monitoraggio (cfr. art. 23) previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo.

18. Gestione finanziaria e costi ammissibili

L'Avviso si attua (**per le azioni A e B**) attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente dall'art. 68ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come integrato del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi ammissibili come sopra evidenziati (che devono essere pari al 40% del costo delle risorse umane).

In conseguenza dell'adozione del sistema semplificato, il piano finanziario che dovrà essere presentato secondo l'allegato D, dovrà essere così strutturato:

Spese dirette del personale, relative alle seguenti voci:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti/esperti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti/esperti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista).

A copertura degli ulteriori costi ammissibili sostenuti per l'attuazione del progetto è riconosciuto un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Lazio (calcolato sulle voci A.1 e A.2).

L'Avviso si attua (**per l'azione C**) attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione, per il calcolo dei costi indiretti, del tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 68 par. lett. b) del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046, senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

In fase di presentazione della domanda di rimborso finale (rendiconto finale), il Beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione dei costi indiretti ai sensi di quanto previsto dall'art. 68 par. lett. B) del del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046, è tenuto a rendicontare a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute, solo le seguenti macro-voce di spesa:

- MACRO VOCE A) Risorse Umane;
- MACRO VOCE B) Spese Destinatari;
- MACRO VOCE D) Altre spese.

Per i costi indiretti di cui alla Macro Voce C (Spese di funzionamento e gestione), si applica un importo forfettario del 15% delle spese dirette del personale ammissibili (Macro Voce A); tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa.

Si specifica che sono ammissibili le spese per acquisto di attrezzature direttamente riferibili al progetto, in tal caso le stesse non saranno incluse nella Macrovoce C dei costi indiretti, ma nella Macrovoce D, ed il loro costo non potrà incidere oltre il 30% del finanziamento complessivo dell'azione C. In virtù di questa eccezione tali spese saranno rendicontate a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute. **Non sono ammesse spese di manutenzione.**

Per la formulazione della domanda di finanziamento e la quantificazione dell'importo complessivo del progetto, si precisa che:

- i docenti/esperti dovranno essere previsti per un numero massimo di ore complessivamente corrispondenti alle attività di formazione in aula/altre attività previste dal progetto;
- potranno essere previsti uno o più tutor per un numero massimo di ore complessivamente corrispondenti alle attività di formazione/altre attività previste dal progetto;
- tutte le altre risorse professionali coinvolte nella realizzazione dell'intervento (Progettazione, Direzione, Coordinamento, Segreteria tecnica, Monitoraggio, Rendicontazione, ecc.) potranno ammontare, complessivamente, al massimo al 10% del totale delle spese di personale. Per i massimali di costo relativi alle risorse umane esterne si dovrà fare riferimento ai Massimali di Costo di cui al paragrafo 3 dell'Allegato alla Determina B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.

19. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 50% del contributo del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- saldo, fino al 50% del finanziamento, dopo la verifica del rendiconto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- nel caso di soggetti di diritto privato, idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere:

- rendiconto, nelle modalità previste al paragrafo 20;
- relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati;
- richiesta di erogazione del saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a conclusione dell'intervento ammesso: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

20. Norme per la rendicontazione

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro – Via R. Raimondi, 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Tutti i soggetti dovranno produrre una relazione descrittiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, allegando eventuali prodotti realizzati. Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione.

È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Il soggetto attuatore dovrà presentare **per le Azioni A e B** il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l'attuazione dell'intervento, secondo la seguente modalità:

a) **costi diretti (reali) delle risorse umane direttamente impegnate nell'operazione** riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti/esperti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti/esperti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);

b) **un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili** (voci A.1, A.2) rendicontate che dovranno essere utilizzate dal soggetto attuatore per la copertura dei restanti costi ammissibili per l'implementazione dell'operazione, come definiti dal paragrafo 17 del presente Avviso.

Il soggetto attuatore dovrà presentare **per l’Azione C** il rendiconto di spesa per il totale dei costi sostenuti per l’attuazione dell’intervento, secondo la seguente modalità:

a) **costi diretti (reali)** riferite alle seguenti voci di spesa del conto economico previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.:

- MACRO VOCE A) Risorse Umane (interne ed esterne);
- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti/esperti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti/esperti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- MACRO VOCE B) Spese Destinatari;
- MACRO VOCE D) Altre spese.

MACROVOCE C: un importo forfettario pari al 15% delle spese dirette del personale ammissibili (voci A.1, A.2) rendicontate che dovranno essere utilizzate dal soggetto attuatore per la copertura dei costi indiretti del progetto.

Si specifica che sono ammissibili le spese per acquisto di attrezzature direttamente riferibili al progetto, in tal caso le stesse non saranno incluse nella Macrovoce C dei costi indiretti, ma nella Macrovoce D, ed il loro costo non potrà incidere oltre il 30% del finanziamento complessivo dell’azione C. In virtù di questa eccezione tali spese saranno rendicontate a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Per la rendicontazione delle spese (**nel caso di Azione e Azione B**) relative alle risorse umane, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e s.m.i. comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi e dei registri obbligatori previsti al paragrafo 2.6.3 della Determina B06163 del 17/09/2012 e s.m.i.

Nel caso di Azione C in fase di presentazione della domanda di rimborso finale (rendiconto finale), il Beneficiario, in virtù dell’adozione dello strumento di semplificazione dei costi indiretti ai sensi di quanto previsto dall’art. 68 par. lett. B) del del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046, è tenuto a rendicontare a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute di cui alla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e s.m.i., le seguenti macro-voce di spesa:

- MACRO VOCE A) Risorse Umane;
- MACRO VOCE B) Spese Destinatari;
- MACRO VOCE D) Altre spese.

Per la rendicontazione del personale interno, ovvero del solo personale dipendente del soggetto attuatore, il costo orario dovrà essere quantificato sulla base del modello di calcolo riportato in Allegato G. Si ricorda inoltre che possono rientrare tra i costi ammissibili del personale anche i costi dei titolari di cariche sociali, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo dell’attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.). In questi casi è necessario un incarico - relativo alla specifica funzione ricoperta nel progetto - che: sia previsto nel progetto approvato o risulti da successiva formale autorizzazione da parte della Regione Lazio; sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne; sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all’azione finanziata; precisi la durata ed il relativo compenso, nei limiti dei massimali previsti dalla

Determina B06163; il compenso erogato sia distinto dagli emolumenti erogati per i ruoli istituzionali ricoperti.

Si ricorda che eventuali risorse del soggetto attuatore che svolgono attività con contratto di tirocinio/stage o di apprendistato non potranno essere impiegate nello svolgimento delle attività progettuali e, conseguentemente, oggetto di rendicontazione.

Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per la progettazione dell'intervento (precedenti alla presentazione della domanda) e quelle per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità e riferiti a qualsiasi voce di spesa. Eventuali spese pagate in contanti determineranno l'inammissibilità dell'intero documento di spesa rendicontato e l'impossibilità di riconoscere sullo stesso l'importo derivante dall'applicazione del tasso forfettario.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

L'importo derivante dall'applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale ammissibili (calcolato sulle voci A.1, A.2) (utilizzato nel caso di Azione A o B), dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione, e tali spese non dovranno essere supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Nel caso dell'Azione C, per i costi indiretti di cui alla Macro Voce C (Spese di funzionamento e gestione), si applica un importo forfettario del 15% delle spese dirette del personale ammissibili (Macro Voce A); tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa.

Le domande di rimborso e finale dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso (“Manuale di gestione delle proposte progettuali”) pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

21. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

22. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione. Come previsto nelle Linee Guida per i beneficiari adottate dalla Regione con D.D. n. G14284 del 20/11/2015, gli stessi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, i soggetti attuatori dell'iniziativa si impegnano a fornire informazioni sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, sarà compito dei soggetti attuatori far sì che i Fruitori vengano informati relativamente ai contributi provenienti dal FSE: qualsiasi documento relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione e il Programma Operativo sono stati finanziati dal FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari, anche potenziali, e al pubblico devono recare gli emblemi adottati con D.D. n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link: <http://www.rhttp://www.lazioeuropa.it>.

23. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione relativa alle attività connesse al presente avviso e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

Le azioni comprese nel presente Avviso sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente avviso.

Il soggetto attuatore deve produrre con cadenza periodica la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione regionale (SiGem), tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

24. Politica Antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

25. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente avviso i Beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione e comunque per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I Beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

26. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come

fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020) e la successiva modifica, approvata con Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018. Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato F).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014-2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

27. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

28. Responsabile Unico del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Agnese D'Alessio, Dirigente dell'Area Programmazione, organizzazione e attuazione dell'offerta di istruzione, diritto allo studio scolastico e universitario.

29. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica azioniinnovativeits@regione.lazio.it a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente avviso e fino al giorno antecedente la scadenza del bando e comunque entro e non oltre il giorno 21 luglio 2021 alle ore 12,00.

30. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale della Regione Lazio <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

31. ALLEGATI

Sono parte integrante del presente Avviso pubblico i seguenti allegati:

A: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

D: SCHEDA FINANZIARIA

E: MOTIVI D'ESCLUSIONE

F: MODELLO INFORMATIVA PRIVACY

G: MODELLO DI CALCOLO COSTO ORARIO